

Ordinanza commissariale n. 5/A18.000/430 in data 27.06.2017

**Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte. Approvazione integrazione Piano degli interventi e disposizioni amministrativo-contabili.**

Il Presidente della Giunta regionale  
Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte  
(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10 gennaio 2017)

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10 gennaio 2017 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte";

visto l'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza citata che nomina il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi in oggetto;

visto l'articolo 1, comma 2, dell'Ordinanza medesima, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si avvalga, per gli adempimenti di propria competenza, dei Comuni, delle Provincia di Cuneo, della Città Metropolitana di Torino, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, dei gestori del servizio idrico integrato a totale partecipazione pubblica, nonché delle strutture organizzative e del personale della Regione Piemonte;

dato atto che l'evento calamitoso di carattere alluvionale ha interessato particolarmente il territorio della provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino causando danni cospicui ed estesi nella fascia montana delle Alpi Marittime e Cozie, nelle fasce pedemontane del monregalese, cebano e pinerolese e nella pianura che si estende tra il cuneese e il basso torinese e coinvolgendo centri abitati importanti quali Ceva, Mondovì, Pinerolo, Moncalieri e Torino;

visto l'articolo 5 dell'Ordinanza n° 430/2017 che prevede che il Commissario provveda all'attività di omogeneizzazione e rappresentazione dei dati con l'ausilio della struttura regionale;

considerato che sulla base delle procedure previste dalla L.R. n° 38/78 si prevede che il Settore Infrastrutture e pronto intervento della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica assuma il ruolo di coordinamento delle attività di censimento dei danni;

dato atto che il censimento dei danni di opere di competenza comunale è stato effettuato dai Settori Tecnici regionali di Cuneo e dell'Area Metropolitana di Torino i quali hanno utilizzato i criteri riportati nella circolare esplicativa n° 3279 del 25.07.1978 della legge regionale n° 38/78 e nella D.G.R. 78-22992 del 3.11.1997 e precisamente:

- difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque;

- ripristino di opere igieniche danneggiate, con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio e della funzionalità delle infrastrutture;
- opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua;
- ripristino di edilizia comunale danneggiata al fine di permettere lo svolgimento delle attività fondamentali;
- ripristino di viabilità comunale con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa.

dato atto che criteri analoghi, per quanto attiene agli aspetti di rispettiva competenza, sono stati adottati per il censimento dei danni sulla viabilità provinciale dalle strutture della Provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino, sui corsi d'acqua principali dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po e sugli acquedotti, fognature e impianti di depurazione dai gestori del servizio idrico integrato;

visto l'articolo 1, comma 3, il quale dispone che per le finalità di cui all'Ordinanza citata il Commissario delegato predisponga un piano degli interventi contenente:

- a) gli interventi realizzati dagli Enti Locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose;

dato atto che gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) sono stati scelti tra gli interventi censiti e elencati nel quadro del fabbisogno il cui totale ammonta a €618,65 milioni compresi gli interventi strutturali di mitigazione del rischio residuo e così suddiviso:

- a) 350.000,00 € per soccorso e assistenza alla popolazione;
- b) 38 milioni € per interventi di somma urgenza;
- c) 230,3 milioni € per interventi urgenti;
- d) 350 milioni € per interventi strutturali;

considerato che per l'attuazione del piano degli interventi sono state stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2016 risorse del Fondo delle emergenze nazionali pari a € 51.000.000,00;

visto che con ordinanza commissariale n° 3/A18.000/430 del 22 marzo 2017 è stato approvato un programma di interventi di importo pari a € 47.528.271,19, secondo quanto approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota RIA/20136 del 17 marzo 2017;

considerato che l'ordinanza commissariale n° 3/A18.000/430 del 22 marzo 2017 pubblicava nell'allegato B l'elenco degli interventi non riconosciuti dal Dipartimento della Protezione Civile con la citata nota di cui al punto precedente;

vista la nota n. 7131 del 30 marzo 2017 con cui la Regione Piemonte conferma la volontà di finanziare gli interventi così come riportati in detto allegato con variazioni della durata e con individuazione della corretta tipologia di interventi - lettera b, lettera c ;

vista la nota RIA/0035479 del 25/05/2017 con cui il Dipartimento approva il Piano degli interventi, accogliendo favorevolmente i chiarimenti prodotti con nota n. 7131 del 30 marzo 2017;

visto che ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, il Presidente della Regione Piemonte in qualità di responsabile dell'attuazione degli interventi del presente programma si avvale della struttura della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica distribuita sui Settori sulla base delle rispettive competenze;

ritenuto opportuno che i Settori Tecnici regionali di Cuneo e Area Metropolitana di Torino, sulla base delle indicazioni del Settore Infrastrutture e pronto intervento, effettuino i controlli sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno subito ai fini dell'attestazione del nesso di causalità di cui al comma 6 dell'articolo 1 dell'Ordinanza n° 430/2017;

considerato che il Settore Infrastrutture e pronto intervento effettua le verifiche e predispone gli atti di pagamento secondo i dettami dell'articolo 11 della L.R. n° 18/84 sulla base dei documenti e titoli concordati con la Ragioneria di Stato e comprovanti in diritto acquisito dai creditori;

ritenuto opportuno, secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato e autorizzata dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza;

considerato che è stata autorizzata l'apertura presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia della contabilità speciale n° 6045, in ossequio all'articolo 3, commi 1 e 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 430/2017;

visto l'articolo 4 dell'Ordinanza n° 430/2017 prevede deroghe a specifiche disposizioni normative per l'attuazione degli interventi che possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante lo stato di emergenza;

preso atto che il Consiglio dei Ministri ha prorogato di 180 giorni lo stato di emergenza, fino al 9 dicembre 2017;

considerato che allo scadere dello stato di emergenza, la Regione provvede all'attuazione degli interventi in via ordinaria e, per un periodo da determinarsi successivamente, in contabilità speciale;

considerata la necessità che la messa in pristino del territorio venga realizzata in tempi brevi;

precisato che per ogni intervento è stato indicato il tempo presunto per presentare la rendicontazione a partire dalla comunicazione di finanziamento al fine di concludere i processi amministrativi entro i termini di apertura della contabilità speciale;

## DISPONE

### Articolo 1

E' approvato l'integrazione al piano degli interventi previsto all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10 gennaio 2017 dell'importo di € 3.122.984,08, nel rispetto della nota prot. RIA/35479 del 25 maggio 2017 dal Capo del Dipartimento della protezione civile, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

## Articolo 2

Il responsabile dell'attuazione degli interventi del presente Piano è il Presidente della Regione Piemonte che si avvale dei seguenti Settori della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio.

In particolare i Settori che si occupano delle attività di coordinamento e controlli dell'avanzamento del Piano degli interventi sono i seguenti:

1) i Settori Tecnici regionali di Cuneo e Area metropolitana di Torino:

- effettuano i controlli a campione, sulla base delle indicazioni del Settore Infrastrutture e pronto intervento, sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza comunale e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno censito;
- effettuano valutazioni tecniche, ove richiesto dal Settore Infrastrutture e pronto intervento, per eventuali variazioni e assestamenti del Piano;

2) il Settore Infrastrutture e pronto intervento:

- verifica e predispone gli atti di pagamento dei lavori di competenza comunale, provinciale, dell'area metropolitana e dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
- effettua i controlli a campione sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, della provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno censito;
- predispone il rendiconto delle spese effettuate secondo quanto disciplinato dall'articolo 5, comma 5bis della L. n° 225/1992
- predispone le rimodulazioni e integrazioni del Piano degli interventi ai sensi dell'articolo 1 comma 5 dell'Ordinanza n° 430/2017;
- predispone la relazione riguardante le attività espletate con cadenza trimestrale e la relazione conclusiva sullo stato di attuazione degli interventi

3) il Settore Servizi Ambientali:

- effettua i controlli a campione, sulla base delle indicazioni del Settore Infrastrutture e pronto intervento, sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza dei servizi idrici integrati e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno censito;
- effettua valutazioni tecniche, ove richiesto dal Settore Infrastrutture e pronto intervento, per eventuali variazioni e assestamenti del Piano;
- predispone gli atti di pagamento dei lavori di competenza dei servizi idrici integrati;

## Articolo 3

I soggetti attuatori sono individuati nei sindaci dei comuni e nei presidenti delle province e nei presidenti dei gestori dei servizi idrici integrati beneficiari dei contributi secondo quanto indicato nell'elenco A allegato; i soggetti attuatori approvano direttamente i progetti e provvedono all'esecuzione dei lavori.

#### Articolo 4

I contributi sono erogati ai soggetti attuatori individuati all'articolo 2 previo resoconto delle spese sostenute. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi viene effettuata in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84. L'importo potrà essere erogato anche in un'unica soluzione a presentazione della documentazione contabile amministrativa complessiva.

#### Articolo 5

Sono approvate le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione e alle modalità di spedizione, così come esplicitate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Articolo 6

Per le opere realizzate in somma urgenza a seguito di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza, per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% escluso oneri fiscali sull'importo dei lavori contabilizzati IVA esclusa. Per gli altri interventi è riconosciuta, quale contributo forfettario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni qualora presenti fino a un totale di € 200.000,00: per gli importi superiori dovrà essere addizionata una aliquota sulla parte eccedente come sotto specificato:

- sulla parte eccedente € 200.000,00 e fino ad € 500.000,00 degli importi di cui sopra, si applica l'aliquota del 12%;
- sulla parte eccedente €500.000,00, si applica l'aliquota del 10%;

per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi.

Non è possibile riconoscere l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto molto spesso incompatibile con i tempi obbligati della contabilità speciale.

#### Articolo 7

Non è di norma autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta. Il Settore Infrastrutture e pronto intervento provvede ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta, anche consultando i Settori Tecnici regionali, eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Di tali modifiche sarà preso atto con l'aggiornamento periodico del piano degli interventi in ossequio all'art. 1, comma 5 dell'Ordinanza n° 430/2017.

Nel caso in cui dagli atti contabili si ravvisino incongruenze con le finalità dei contributi e con la tipologia degli interventi finanziabili con la presente Ordinanza, i pagamenti verranno sospesi in attesa di accertamenti tecnici e finanziari.

## Articolo 8

Per ogni intervento è indicata la durata stimata dell'iter amministrativo che va dal finanziamento alla rendicontazione dell'intervento che verrà monitorata dal Settore Infrastrutture e pronto intervento nell'ottica di effettuare i lavori con tempestività come previsto dalla dichiarazione di stato di emergenza e dalla durata della contabilità speciale.

## Articolo 9

I lavori di cui alla presente Ordinanza possono essere realizzati applicando le procedure previste agli articoli 63 e 163 del DLgs n° 50/2016, nonché l'articolo 4, comma 1 dell' Ordinanza n° 430/2017.

Ulteriori deroghe alla normativa regionale sono riportate nell'Ordinanza commissariale n° 2/2017.

## Articolo 10

La copertura finanziaria del piano degli interventi è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6045 intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 14 marzo 2013, n° 33.

Sergio Chiamparino

Allegato A (omissis)  
Allegato B  
Allegato B/1

**ALLEGATO B – Disposizioni amministrativo-contabili e modalità di trasmissione** -  
Ordinanza n° 430 del 10 gennaio 2017 – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte.

### **B.1) Modalità di trasmissione**

Tutti e i soli atti amministrativi-contabili richiesti vanno inviati **esclusivamente** mezzo PEC all'indirizzo: [prontointervento@cert.regione.piemonte.it](mailto:prontointervento@cert.regione.piemonte.it)

Ad ogni PEC vanno allegati gli atti amministrativi-contabili, corrispondenti alla tranche di cui ai successivi punti B.3.1, B.3.2, B.3.3, B.3.4 **relativi ad un singolo finanziamento**.

L'oggetto della PEC deve riportare i seguenti dati identificativi del finanziamento:

- O.C. n. 3/A18.000/430 del 22/03/2017;
- codice intervento;
- tipo di richiesta (primo/secondo/terzo acconto, saldo)

### **B.2) Contenuto della PEC**

Lettera di trasmissione, firmata digitalmente, degli atti amministrativi –contabili

Ogni atto contabile-amministrativo, denominato nella maniera più corrispondente possibile, va allegato come **file singolo**.

- Gli atti contabili-amministrativi corrispondenti a copie informatiche di documenti analogici (cartacei) o a copie informatiche di documenti informatici (es. Durc, fatture elettroniche, ecc), devono contenere in coda, o direttamente apposta sul documento stesso, **l'attestazione di conformità** (allegato B/1).

Il documento così creato va **firmato digitalmente** e allegato alla lettera di trasmissione.

- Gli atti contabili-amministrativi corrispondenti a documenti informatici **nativi digitali** (di norma in formato *p7m*) potranno essere direttamente allegati alla lettera di trasmissione senza ulteriore attestazione di conformità.

### **B.3) Documenti amministrativi contabili**

I documenti contabili, così come richiesti dalla Ragioneria Generale dello Stato – Controllo della spesa pubblica devono **riportare il CIG e CUP** (ove necessario), nonché **il codice intervento** indicato nell'allegato A.

I contributi per interventi urgenti vengono erogati, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n° 18/84 secondo il seguente schema:

**B.3.1)** 30% del contributo concesso alla stipula del contratto; i documenti contabili per l'erogazione del primo acconto sono i seguenti:

1. Determina di affidamento dei lavori o ordinanza sindacale o verbale di somma urgenza o contratto;
2. Dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari ( ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e L. n° 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto;
3. Polizza fidejussoria sui lavori;
4. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per i lavori e le forniture valido alla data dell'affidamento dei lavori/fornitura o del contratto o dell'ordinanza;
5. Comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore a €150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.Lgs n. 158/2011 e smi

**B.3.2)** 30% del contributo con il raggiungimento del 30% dei lavori (ulteriore 30% del contributo con il raggiungimento del 60% dei lavori) i documenti contabili per l'erogazione del secondo e terzo acconto sono i seguenti:

6. Stato di avanzamento lavori;
7. Determina/delibera di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
8. Fatture e/o parcelle;
9. Mandati quietanzati relativi alle singole fatture/parcelle con indicazione del numero di fattura, di importo almeno pari a quanto, eventualmente, erogato nel precedente acconto;
10. DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti in corso di validità alla data della quietanza di pagamento;
11. Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a 10.000,00 €
12. Dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari ( ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e L. n° 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto;

**B.3.3)** saldo: i documenti contabili per l'erogazione del saldo sono i seguenti:

13. Stato finale;
14. Determina/delibera di approvazione dello stato finale;
15. Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
16. Quadro economico a consuntivo;



17. Determina e/o Delibera di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e del quadro economico a consuntivo;
18. Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute;
19. Mandati quietanzati relativi alle singole fatture/parcelle con indicazione del numero di fattura, relativi a tutte le spese sostenute, almeno pari a quanto, eventualmente, erogato nel precedente acconto;
20. Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a 10.000,00 €
21. DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti in corso di validità alla data della quietanza di pagamento;
22. Dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari ( ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e L. n° 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto.

Si precisa che qualora fossero già stati erogati acconti, gli atti contabili-amministrativi da presentare per l'erogazione a saldo del finanziamento comprenderanno solo tutto ciò che non è stato inviato precedentemente.

Il finanziamento potrà essere erogato anche in un'unica soluzione a presentazione degli atti contabili-amministrativi complessivi.

Per interventi realizzati in somma urgenza, privi di progettazione e di stati di avanzamento intermedi, è possibile presentare la rendicontazione in un'unica soluzione secondo il seguente schema:

**B.3.4)** i documenti contabili per l'erogazione del finanziamento sono i seguenti:

23. Provvedimento di somma urgenza (Ordinanza, verbale di somma urgenza, determina di affidamento dei lavori...);
24. Quadro economico a consuntivo;
25. Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute;
26. Mandati quietanzati relativi alle singole fatture/parcelle con indicazione del numero di fattura, relativi a tutte le spese sostenute;
27. Documentazione Equitalia relativa ai pagamenti di importo superiore a 10.000,00 €
28. Dichiarazione sostitutiva della Tracciabilità dei flussi finanziari ( ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e L. n° 136/2010) corredata da un documento d'identità, qualora non indicato espressamente nel contratto;

29. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per i lavori e le forniture valido alla data dell'affidamento dei lavori/fornitura o dell'ordinanza o del verbale di somma urgenza;
30. DURC/attestazione di regolarità contributiva per i lavori/forniture e professionisti in corso di validità alla data della quietanza di pagamento;
31. Comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore a €150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.Lgs n. 158/2011 e smi
32. Certificato di regolare esecuzione o attestazione di corretta esecuzione dei lavori anche direttamente apposta sulle fatture;
33. Provvedimento della liquidazione finale e di approvazione del quadro economico finale.

In tutti i casi, qualora il soggetto attuatore non abbia disponibilità di cassa, al fine di favorirne l'esposizione economica, si procederà con l'erogazione delle somme richieste anche in pendenza della presentazione degli atti probatori dell'effettiva erogazione, quali mandati, con relative quietanze, documentazione equitalia e DURC. Quest'ultima documentazione dovrà essere **obbligatoriamente** inviata entro 30 giorni dalla ricezione del contributo erogato dalla Regione.

Carta intestata  
dell'Ente

Il sottoscritto (Nome e Cognome) in qualità di (Sindaco, R.U.P) del (Comune, Città Metropolitana, Provincia, ...) di (nome Ente) attesta, secondo le regole di cui al D.P.C.M. del 13/11/2014, art.4 comma 3, che il documento è conforme all'originale dal quale è stato estratto.

Firmato digitalmente